Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione:	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS
Sede:	VIA TOLEDO 106 NAPOLI NA
Partita IVA:	09466351211
Codice fiscale:	95045210630
Forma giuridica:	FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	95045210630
Sezione di iscrizione al RUNTS:	g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	
Attività diverse secondarie:	

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.881.054	1.881.054
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	3.640.619	4.070.453
Totale immobilizzazioni immateriali	*5.521.673*	*5.951.507*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	585	852
3) attrezzature	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	15.746	13.904
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	*16.331*	*14.756*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	*5.538.004*	*5.966.263*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	131.201	107.000
esigibili entro l'esercizio successivo	131.201	107.000
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	1.531	2.354
esigibili entro l'esercizio successivo	1.531	2.354
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	43.133	39.309
esigibili entro l'esercizio successivo	43.133	39.309
Totale crediti	*175.865*	*148.663*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	197.831	1.806
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	848	1.420
Totale disponibilita' liquide	*198.679*	*3.226*
Totale attivo circolante (C)	*374.544*	*151.889*
D) Ratei e risconti attivi	**21.786**	**548**
Totale attivo	*5.934.334*	*6.118.700*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	205.000	205.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.620.766	4.046.738
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.681.182	1.681.182
Totale patrimonio vincolato	*5.301.948*	*5.727.920*
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(157.630)	(26.018)
2) altre riserve	1	-
Totale patrimonio libero	*(157.629)*	*(26.018)*

	31/12/2025	31/12/2024
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	26.073	(131.612)
Totale patrimonio netto	*5.375.392*	*5.775.290*
B) Fondi per rischi e oneri	**-**	**-**
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.701**	**4.526**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	302.426	66.850
esigibili entro l'esercizio successivo	302.426	66.850
2) debiti verso altri finanziatori	-	10.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.000
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	80.528	114.839
esigibili entro l'esercizio successivo	80.528	114.839
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	98.730	108.349
esigibili entro l'esercizio successivo	98.730	108.349
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	49.754	18.124
esigibili entro l'esercizio successivo	49.754	18.124
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.556	1.392
esigibili entro l'esercizio successivo	2.556	1.392
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	19.565	19.330
esigibili entro l'esercizio successivo	19.565	19.330
Totale debiti	*553.559*	*338.884*
E) Ratei e risconti passivi	**1.682**	**-**
Totale passivo	*5.934.334*	*6.118.700*

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	966.302	819.353	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	992.285	683.619
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.298	5.105	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	(2.600)	-
2) Servizi	369.324	228.854	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	19.688	11.673	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	48.461	51.933	4) Erogazioni liberali	500	20.700
5) Ammortamenti	433.163	433.624	5) Proventi del 5 per mille	1.201	1.225
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	246.064	6) Contributi da soggetti privati	5.619	270
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	89.368	88.164	8) Contributi da enti pubblici	542.567	206.231
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	27.000
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	444.998	428.193
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	(246.064)	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	966.302	819.353	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	992.285	683.619
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	25.983	(135.734)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	5.518	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	93	10.000
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	5.024	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	10.000
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	93	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	494		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	5.518	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	93	10.000
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	93	4.482
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
	-	-	3) Altri proventi	-	-
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	966.302	824.871	Totale proventi e ricavi	992.378	693.619
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	26.076	(131.252)
	-	-	Imposte	(3)	(360)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	26.073	(131.612)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

La Fondazione Antonio Morra Greco ETS è un Ente del Terzo Settore costituito il 16 settembre 2003 che ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica, con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania al n.225, mediante Decreto Dirigenziale n.280 del 26.09.08

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Antonio Morra Greco ETS è priva di scopo di lucro, non può distribuire utili, anche in forma indiretta nel rispetto del disposto dell'art.8 del D.Lgs. n.117/2017.
Sono organi della Fondazione:
a) il Consiglio d'Amministrazione;
b) il Presidente della Fondazione;
c) l'Organo di Controllo;
d) la Consulta.
Con la Delibera di Giunta della Regione Campania N. 364, del 29 febbraio 2008, la Regione Campania ha decretato l'adesione alla Fondazione, entrando a far parte direttamente della governance, nominando due consiglieri di amministrazione e partecipando indirettamente, tramite la Fondazione Donnaregina, alla programmazione della stessa, mediante la nomina di un terzo dei membri della Consulta.
Con Risposta n. 453 del 7.10.20 all'Istanza di Interpello ex art. 11 L. 212/2000 n. 914-173/2020 presentata il 19.05.20, avente ad oggetto la possibilità di essere ritenuta beneficiaria del c.d. Art Bonus, l'Agenzia delle Entrate ha dato parere favorevole, di conseguenza la Fondazione figura nell'elenco degli Enti beneficiari dell'agevolazione fiscale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere e sviluppare la cultura creativa (arti visive, architettura, design, cinema, fotografia, musica e new media)
L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art... dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- gestisce e valorizza beni culturali e promuove attività culturali;
- provvede all'organizzazione ed alla gestione di esposizioni d'arte e delle iniziative che ad esse sono connesse per il potenziamento del sistema culturale della Regione Campania, ricorrendo a premi, concorsi e borse di studio ed a forme di permanenza residenziale e perseguendo collaborazioni stabili con partener internazionali;
- organizza esposizioni e mostre a carattere nazionale o internazionale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è stato iscritto, mediante Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 16/06/2022, al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Campania nella sezione g) Altri enti del terzo settore, con attribuzione di personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n. 117/2017. .
L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017. '
L'ente, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario degli ETS non commerciali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: ha sede legale in Napoli alla via Toledo n. 106, Napoli 80134 e la sede operativa in Largo Proprio d'Avellino n. 17, Napoli 80138.

La fondazione è titolare del diritto d'uso ex art. 1021 c.c. di una struttura museale ("Fondazione Morra Greco") sita nel cuore del centro storico di Napoli, patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, in un'ala del palazzo dei Principi di Avellino che un tempo ne era la pinacoteca.
A partire da marzo 2015 il palazzo è stato oggetto di un accurato e rigoroso piano volto al restauro e, al contempo, alla sua valorizzazione, per consentirne la trasformazione in un adeguato e funzionale complesso museale, la cui inaugurazione è avvenuta nel 2019.
Le principali attività svolte sono: esposizioni fisiche e digitali, educazione con particolare rilievo alla lotta alla povertà educativa, ricerca di nuove forme di condivisione del patrimonio culturale fisico e digitale e sviluppo di modelli di valorizzazione di contenuti artistici ed educativi.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Il Fondatore dell'ente è il dott. Maurizio Morra Greco.
Partecipa alla Fondazione anche la Regione Campania, la quale assicura il contributo finanziario mediante il finanziamento di progetti specifici ed il riconoscimento di un contributo annuale ordinario.
La Fondazione, con atto modificativo del 15 maggio 2008, è risultata beneficiaria del diritto d'uso delle oltre 200 opere facenti parte della collezione privata del fondatore Maurizio Morra Greco. La stima del valore delle stesse risulta essere stata effettuata in data 31 maggio 2017 da parte della casa d'aste Phillips de Pury& Co. di New York per un controvalore di € 5.792.100.
La Fondazione è risultata beneficiaria, inoltre, della dotazione, per effetto di tre atti, del diritto d'uso del Palazzo "Caracciolo di Avellino". Il diritto reale in vigore attualmente è stato attribuito, con decorrenza sino al 30 giugno 2034, con atto di dotazione del 12 settembre 2014 da parte del Fondatore dott. Maurizio Morra Greco.
Il dott. Maurizio Morra Greco, infine, svolge, a titolo del tutto non oneroso, funzione di coordinamento delle attività scientifiche e di supporto allo sviluppo strategico e valorizzazione reputazionale della Fondazione.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Il Fondatore riveste la carica di Presidente e svolge la funzione di rappresentante legale dell'Ente, designando la nomina di n. 2 membri del Consiglio di Amministrazione, mentre la Regione Campania designa la nomina dei restanti n. 2 membri.

Altre informazioni

Commento

I consiglieri di amministrazione in carica sono:
- Notaio Fabrizio Pascucci (Fondazione);
- Prof. Francesco Sbordone (Fondazione);
- D.ssa Danila Aprea (Regione);
- Prof. Pierpaolo Forte (Regione)

L'Organo di controllo è composto da n.3 membri effettivi e n.1 supplente, di cui un membro effettivo, con funzioni di Presidente e n. 1 membro supplente, nominati dal Dr. Maurizio Morra Greco, mentre i n.2 membri effettivi sono nominati dal consiglio di amministrazione, tra iscritti al registro dei revisori legali.

I Sindaci in carica sono:
- Dott. Fabio Giordano (Presidente)
- Dott. Simone D'Aniello (Sindaco effettivo)
- Dott. Maurizio Zarone (Sindaco effettivo).

La Consulta è composta, infine, da n. 6 membri, di cui e n.2 membri nominati dal Presidente, n.2 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e n.2 membri nominati dall'Organo Scientifico della Fondazione Museo di arte contemporanea Donna Regina, interamente controllata dalla Regione Campania.

Al momento ne sono membri:
- Elena Filipovic (Direttore Kunsthalle, Basilea);
- Luigi Fassi (Direttore MAN, Nuoro);
- Jorg Heiser (Direttore Institut fur Kunst im Kontext UDK, Berlino);
- Francesco Manacorda (Direttore V-A-C Foundation, Mosca);
- Heike Munder (Direttore Migros Museum fur Gegenwartskunst, Zurigo)

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Gli enti del Terzo Settore redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore".

Ai sensi dell'art. 14.4 dello statuto, la Fondazione deve redigere il bilancio di esercizio ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.n.117/2017.
Le disposizioni attuative relative ai bilanci degli ETS sono contenute nel D.M. 5.03.20 n.39 e si applicano a partire dal bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di pubblicazione, pertanto gli ETS il cui esercizio finanziario coincide con l'anno solare, sono tenuti ad applicare i nuovi standard a partire dal bilancio dell'esercizio 2021.
Nel mese di febbraio 2022 l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ha emanato il principio contabile n.35 che si applica agli ETS che redigono il bilancio in base alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e nel mese di marzo 2023 i relativi Emendamenti.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.
L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi

contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.
Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un'apposita riserva.
La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un'apposita riserva.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione costituita dal “Diritto d’uso Palazzo Caracciolo di Avellino” risulta essere stimata in maniera durevole di valore inferiore a quello residuo in quanto si è aggiornata la stima del suo valore attuale; è stato pertanto necessario iscrivere in bilancio l'immobilizzazione al minor valore ad essa attribuibile tenendo conto della sua prevedibile durata utile o comunque al suo valore di mercato.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al

criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. .

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

La Fondazione è beneficiaria della dotazione del Diritto d'uso del Palazzo "Caracciolo di Avellino".
A seguito del cambio di destinazione d'uso subito dagli immobili relativi al Palazzo nel 2018, catastalmente ora risulta la detenzione in capo alla Fondazione del 100% dell'uso per n.2 immobili di cat. B/6 (Museo) e n.1 immobile di cat. D/1 (opificio), per un valore catastale complessivo di circa € 2,5 milioni.
Sull'opportunità di iscrivere il controvalore economico dei beni conferiti in uso, si è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 115 del Codice dei Beni Culturali
Con perizia sottoscritta da un Dottore Commercialista iscritto all'abo di Napoli, dunque, nel mese di settembre 2020, il diritto d'uso, in quanto diritto reale di godimento, alla data del 31.12.19, è stato valutato 2,6 milioni di euro, in considerazione dell'attualizzazione del valore di mercato dei canoni di locazione risparmiati dall'ente per l'esercizio dei propri fini istituzionali sino alla scadenza del termine.
In ossequio al dettato del Principio contabile OIC n. 2 per gli Enti No Profit, in materia di liberalità di beni immobili, il cespite è stato iscritto in data 31.12.19, coerentemente con la propria natura e tipologia, al fair value, sulla base della valutazione disponibile e si è deciso di non procedere al relativo ammortamento, come previsto per i beni immobili di valore artistico, storico o di pregio, destinati all'utilizzo strumentale al perseguimento del fine istituzionale.
Annualmente si è effettuato un aggiornamento della valutazione al fair value del cespite, come richiesto dal principio contabile OIC n.35 e si è ritenuto di dover rilevare conseguenti svalutazioni.

Nel corso del 2013, la Fondazione ha partecipato al programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" – P.O. FERS 2007-2013 – ottenendo con decreto del S.G del MIBACT n. 9 del 2/8/13 l'assegnazione di contributi pubblici finalizzati al restauro e alla valorizzazione come museo di arte contemporanea, spazi espositivi e residenza per artisti dell'immobile denominato Palazzo Caracciolo di Avellino sito in Napoli in largo Proprio d'Avellino. Si ribadisce che la Fondazione non detiene la proprietà di tale immobile, ma ne usufruisce sulla base di un diritto d'uso. Dopo una prima fase di preparazione, in cui sono stati individuati i principali attori a cui affidare i lavori, si è passati nel corso del 2015 alla realizzazione materiale del progetto. In questa seconda fase gli investimenti regolarmente documentati da fatture.
Contabilmente si è provveduto, dunque, a capitalizzare tutti gli investimenti relativi alle opere realizzate nella voce "Oneri di ristrutturazione Palazzo Caracciolo" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.
L'iter procedurale appena descritto è stato seguito anche per le spese sostenute nel 2016 e nel 2017 fino a completamento dei lavori del museo.
Solo nel 2018, ad ultimazione del progetto, con la messa in funzione della struttura, si è provveduto ad ammortizzare i costi, con imputazione al conto economico delle quote costanti, nello specifico sotto la voce "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" tra i costi della produzione del conto economico.
Il piano di ammortamento fa riferimento al periodo temporale del diritto d'uso e, dunque, in quote costanti sino al 30 giugno 2034.
Il software di proprietà è riferito al sito internet aziendale ed ammortizzato in 5 quote costanti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 429.833, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 5.521.674
Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.600.000	7.090.667	9.690.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.020.214	3.020.214
Svalutazioni	718.946	-	718.946
Valore di bilancio	1.881.054	4.070.453	5.951.507
Variazioni nell'esercizio			

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	4.270	4.270
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.270	4.270
Ammortamento dell'esercizio	-	429.833	429.833
Totale variazioni	-	*(429.833)*	*(429.833)*
Valore di fine esercizio			
Costo	2.600.000	7.090.667	9.690.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.450.047	3.450.047
Svalutazioni	718.946	-	718.946
Valore di bilancio	1.881.054	3.640.620	5.521.674

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La voce di bilancio è riferita ad impianti di allarme, di condizionamento e mobili ed arredi

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 36.075; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.330.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.100	23.070	31.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.248	9.166	16.414
Valore di bilancio	852	13.904	14.756
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.904	4.904
Ammortamento dell'esercizio	267	3.063	3.330

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	*(267)*	*1.841*	*1.574*
Valore di fine esercizio			
Costo	8.100	27.974	36.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.515	12.229	19.744
Valore di bilancio	585	15.745	16.330

C) Attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni..

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	131.201
Crediti tributari	1.531
Crediti verso altri	43.133
Totale	**175.865**

Commento

I Crediti verso Enti Pubblici si riferiscono per € 20.000 al POC CUP C64H24000390005 (EDI 2024), per € 84.201 al Contributo Comune di Napoli Progetto “Imitacion Controlada” e per € 27.000 dal Contributo IFA “Gregor Schneider”

Commento

I crediti verso altri si riferiscono per € 27.712 ad i crediti verso la Scabec per le Universiadi, per € 9.558 a depositi cauzionali su utenze e per € 4879 ad anticipi a fornitori.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide ammontano ad € 198.679 e si riferiscono a depositi bancari e disponibilità di cassa.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	21.786
	Totale	**21.786**

Si evidenzia che l'importo di euro 21.786 relativo al risconto attivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo di premi assicurativi ed abbonamenti..

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Fondo di dotazione è costituito per € 55.000 dall'apporto iniziale del Fondatore in sede di costituzione, mentre per € 150.000 è costituito dal conferimento della Regione Campania giusta deliberazione della Giunta Regionale n.

364 del 29 febbraio 2008.
Le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali si riferiscono ai contributi che la Regione ha provveduto a corrispondere a favore della Fondazione in relazione al sopracitato programma operativo interregionale "attrattori culturali, naturali e turismo" – P.O. FERS 2007-2013. I fondi in oggetto, sono stati corrisposti in una serie di tranche a partire da novembre 2015, sulla base degli investimenti rendicontati.
I contributi pubblici in conto impianti, come previsto dal Principio contabile OIC n. 35 gli ETS, sono contabilizzati vincolando un'apposita riserva, quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. La suddetta riserva è rilasciata in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile: rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". Tale riserva accoglie, dunque, il controvalore della donazione effettuata dal Fondatore in relazione al diritto d'uso del Palazzo Caracciolo d'Avellino stimato con apposita perizia, come indicato nel relativo paragrafo.
Il Patrimonio libero si compone degli avanzi/disavanzi di gestione risultanti dai precedenti esercizi.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	205.000	-	-	-	-	205.000
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.046.738	-	425.972	-	-	3.620.766
Riserve vincolate destinate da terzi	1.681.182	-	-	-	-	1.681.182
Totale patrimonio vincolato	**5.727.920**	**-**	**425.972**	**-**	**-**	**5.301.948**

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(26.018)	(131.612)	-	-	-	(157.630)
Altre riserve	-	-	-	-	1	-
Totale patrimonio libero	**(26.018)**	**(131.612)**	**-**	**-**	**-**	**(157.630)**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(131.612)	-	-	26.073	131.612	(105.539)
Totale	**5.775.290**	**(131.612)**	**425.972**	**26.073**	**-**	**5.243.779**

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	205.000	Capitale	
Fondo di dotazione dell'ente			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.620.766	Capitale	
Riserve vincolate destinate da terzi	1.681.182	Capitale	
Riserve vincolate destinate da terzi	**5.301.948**		
Patrimonio libero			
Riserve di utili o avanzi di gestione	(157.630)	Capitale	
Altre riserve	1	Capitale	
Altre riserve	**(157.629)**		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	26.073	Capitale	
Totale	**5.375.392**		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.526	1.573	2.398	3.701
Totale	**4.526**	**1.573**	**2.398**	**3.701**

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	302.426
Debiti verso altri finanziatori	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	80.528
Debiti verso fornitori	98.730
Debiti tributari	49.754
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.556
Altri debiti	19.565
Totale	**553.559**

Commento

I debiti verso banche sono riferiti per € 293 mila ad anticipazione di contributi da ricevere e per € 9 mila ad un finanziamento a medio termine.

I debiti verso associati e fondatori per finanziamenti sono riferiti ad anticipazioni e versamenti effettuati dal Fondatore.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	1.682
	Totale	**1.682**

Si evidenzia che l'importo di euro 1.682 relativo al rateo passivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:
A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.
Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni Immateriali" in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi"..
Le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni Immateriali" in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.
Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "Disponibilità Liquide", in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.201.
L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.
I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 1.201 ai seguenti progetti specifici: a sostegno della gestione ordinaria.
I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area "Ricavi, Rendite e Proventi da Attivita' di Interesse Generale" del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente. .
I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati come illustrato nei paragrafi precedenti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	3	3

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo né a favore dell'Organo di Controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- riporto a nuovo.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 26.073

Di seguito si illustrano i principali progetti chiusi o realizzati.

EDI 2024

Nei primi cinque mesi dell'anno, sono state concluse le attività relative all'edizione 2024 di EDI Global Forum, avviato nell'anno precedente.

A seguito dell'inaugurazione della mostra *Bauen und Töten* di Gregor Schneider, in novembre 2024, nell'esercizio 2025 si sono svolte le attività di animazione della Mostra con eventi, laboratori didattici, visite guidate, azioni di mediazione culturale.

La Mostra è rimasta allestita fino a marzo 2025.

EDI 2025

A partire dal mese di giugno, è entrata nel vivo la preparazione del progetto Global Forum Mostre d'arte contemporanea EDI 2025.

Il progetto si è sviluppato lungo tre filoni principali.

Anzitutto si è lavorato alla *definizione della Terza edizione del Forum EDI*, programmata per marzo 2026. In tal senso è stato costituito un gruppo di lavoro composito e si è dato avvio ad una nuova direzione culturale dell'intero progetto. In particolare, nel quarto trimestre dell'anno si è lavorato alla definizione puntuale delle date del Forum, dei contenuti e dei temi cardine dell'evento e delle istituzioni da coinvolgere per la sua riuscita.

In secondo luogo, il team si è dedicato all'evento espositivo che da sempre accompagna i progetti a marchio EDI. Per il 2025, si è trattato di una originale Mostra di opere sempre cangianti intitolata *Opere su carta, Ephemera e oltre*, inaugurata a settembre 2025 e rimasta allestita fino a metà novembre.

La Mostra ha visto il contributo di moltissimi artisti (VITO ACCONCI | ROBERTO CUOGHI | BETTY DANON | DOUGLAS GORDON & JONATHAN MONK | IAN KIAER | JÚLIUS KOLLER | PETER LAND | DANIELE MILVIO | JONATHAN MONK | HENRIK OLESEN | SEB PATANE | PINO PASCALI | KIRSTEN PIEROTH | MARKUS SCHINWALD | LORENZO SCOTTO DI LUZIO | PALOMA VARGA WEISZ | DANH VÕ).

La sua caratteristica principale è stata la sua articolazione in più atti, con allestimenti sempre diversi tra un atto e l'altro e il coinvolgimento del pubblico e degli stakeholder nella ridefinizione degli spazi e delle opere esposte.

Nella mostra, il percorso si è concentrato principalmente sulle opere su carta. Disegni, acquerelli e collage dialogano con inviti, scritti e altri materiali documentali, offrendo uno sguardo quasi archeologico sulla storia della collezione, invitando a scoprire quei processi di archiviazione facenti parte della vita di ogni opera. La mostra, allestita tra primo, secondo e, in parte, il piano terra della Fondazione, ha compreso anche installazioni, multipli e un video.

Il riallestimento delle opere è stato possibile grazie a un sistema di display modulare, mobile, fatto di librerie, scaffalature, scrivanie, ecc., arredo che richiama l'idea dell'archivio e del deposito, luoghi di norma abitati dalle collezioni d'arte quando non esposte. Attraverso l'applicazione del meccanismo ludico, collettivo ed emotivo del *cadavre exquis*, è stato possibile reinterpretare l'idea di archivio in una chiave dinamica e rimodulare l'intera idea di mostra. Il pubblico ha avuto la possibilità di esporre tutte, in parte o nessuna delle opere dalla selezione iniziale, concependo così nuovi percorsi narrativi.

Ciascuna reiterazione ha avuto durata di circa quindici o venti giorni, periodo durante il quale i partecipanti al progetto hanno avuto l'opportunità di approfondire lo studio delle opere della Collezione Morra Greco presenti in mostra, in vista dei successivi riallestimenti. Ogni iterazione è stata contraddistinta da un nuovo assetto curatoriale, un titolo di mostra, un testo narrativo e una documentazione professionale dedicata.

Come in un vero e proprio gioco di gruppo, la partecipazione all'esposizione è stata guidata da regole, in questo caso di allestimento, che hanno posto le persone di fronte alle sfide e ai limiti degli spazi di Palazzo Caracciolo di Avellino. In questo modo, l'iniziativa è stata molto più di un'occasione per cimentarsi nel ruolo di curatori e curatrici, sarà un'opportunità per esplorare l'importanza dell'immaginario inconscio e dei processi automatici del pensiero.

Il primo atto – *Ti attende il filo spinato, la vespa, la vipera, il nichel* (dalla rivista Documento Sud, 1960, n.3) – è stato curato di Giulia Pollicita ed ha aperto al pubblico il 24 settembre 2025 (dopo il prologo della Mostra inaugurata il 10 settembre).

Il secondo atto è stato intitolato *El mapa de los autores perdidos* e ha inaugurato a ottobre 2025. Il terzo e ultimo atto, allestito in novembre, è stato *Il corpo surriscaldato è una fabbrica sottopelle*.

Infine, il progetto ha favorito il networking con i diversi Musei e le diverse istituzioni mondiali che da sempre fanno parte della Rete EDI. Quale parte di questo profondo sforzo, si citano qui alcuni dei workshop più significativi tenuti:

- 17.06.2025, **Progetto MADRI,** nato da una ricerca-azione pedagogica innovativa, avviata nel 2023-2024, con l'ideazione e la cura scientifica di Maria D'Ambrosio, docente e fondatrice del gruppo *embodied education* dell'Università Suor Orsola Benincasa, e la conduzione e il coordinamento di Gennaro De Fabbio, pedagogista del gruppo *embodied education*. Attraverso una serie di incontri laboratoriali settimanali, svolti da febbraio a maggio 2025, il progetto MADRI ha coinvolto un gruppo di mamme e i loro figli, provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo 'Confalonieri-Ristori' di Napoli, in percorsi di esplorazione delle relazioni sentimentali.
- 26.06.2026, **Parrot Theory** Performance lecture sulla pappagallizzazione della cultura. Come la cultura si autolegittima attraverso la ripetizione;
- 3.07.2025, **Peter Fend** in Fondazione. Durante il mese di luglio, la Fondazione Morra Greco ha accolto l'artista americano Peter Fend nei suoi spazi. In questo periodo di residenza, Fend ha avuto modo di lavorare a nuovi progetti e di interagire attivamente con il vivace contesto culturale napoletano. L'artista ha anche esplorato parte del territorio regionale, partecipando a due visite speciali sul fiume Sarno e sul Volturno, due risorse naturali di grande valore per la Campania, emblematiche per la loro importanza ecologica e sostenibile. In queste occasioni, Fend ha potuto osservare e studiare da vicino i delicati equilibri che caratterizzano questi ambienti, segnati da un passato di inquinamento e urbanizzazione incontrollata che hanno messo a rischio la salute degli ecosistemi fluviali e delle comunità locali.

- 15.10.2025, *Civiltà del Digitale*, promosso in collaborazione con **Futuri Probabili – Associazione per la Formazione del Capitale Umano** – presieduta da **Luciano Violante**. L'iniziativa è stata interamente dedicata ai giovani e al loro ruolo nella costruzione di un futuro digitale più consapevole, inclusivo e partecipato.
- 21.10.2025, presentazione del libro "**L'impero nei musei. Storie di collezioni coloniali italiane**" di Beatrice Falcucci. L'autrice ha dialogato con Giulia Grechi, docente di Antropologia Culturale e Antropologia dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.
- 26.11.2025, in partnership con l'**Accademia di Belle Arti di Napoli**, "**Visioni altre: Sguardi dall'Alterità"** è stato un ciclo di proiezioni dedicato a racconti, linguaggi e immaginari che interrogano la storia, la cultura e l'identità attraverso la forza del cinema.
- 7.12.2025, In occasione della V edizione di **Art Days – Napoli Campania "Voci dall'alveare"**, in collaborazione con **Dispaccio Napoli**, si è svolta una speciale presentazione performativa di "**La città è bellissima**", il nuovo libro dell'artista **Canedicoda**, pubblicato da *Union Editions*.
- 9.12 2025, Il **Talk**, ha analizzato i children's museums come modello di apprendimento interattivo e partecipativo. Cosa possiamo imparare dalla loro progettazione e dai loro approcci pedagogici che possa essere applicato nel mondo museale in senso più ampio?

Progetto XXI – Annualità 2025

Nel solco delle proficue collaborazioni con la Fondazione Donnaregina – Museo delle Arti Contemporanee di Napoli, nel mese di novembre 2025 è stata inaugurata la mostra degli artisti Maria Papadimitriou e Martin Kersels.

Frustration of Utopia è il titolo della Mostra dell'artista greca Papadimitriou. Si tratta di un progetto espositivo ideato e realizzato per gli spazi del secondo piano di Palazzo Caracciolo di Avellino. Artista tra le più significative del panorama contemporaneo, Papadimitriou ha proposto un percorso che interroga la crisi del pensiero attuale in un momento storico segnato da conflitti, incertezza e transizioni ancora indecifrabili. Il titolo della mostra, reso in forma di neon luminoso, definisce la temperatura emotiva dell'intero progetto: un'indagine sulla necessità di rileggere gli errori, elaborare la perdita e ripartire per immaginare nuove prospettive.

Il percorso espositivo è stato concepito con un grande collage, in partura, che rielabora la "Melanconia alata" di Dürer, collocandola in un paesaggio che intreccia classicità, città, industria, distruzione e progresso. Accanto alla figura sono stati posizionati tre solidi – la sfera, il poliedro e l'urna – simboli di armonia, scienza, nutrimento e memoria.

Undici collage stampati su tela, disposti nella sale del secondo piano, hanno richiamato scenari sospesi, paesaggi con memorie di luoghi perduti, spazi che invitano a immaginare cartografie libere da confini e a rigenerare il pensiero, intrecciando mito, memoria e visione futura.

Centro propulsore del progetto è stato lo studio dell'artista, ricreato come un laboratorio di forme, tentativi e idee. Pagine annotate, sculture in divenire, disegni sparsi, un video dedicato a pratiche artigianali e rotoli di carta con parole in greco antico compongono un ambiente denso e febbrile, dove il caos diventa occasione per ripensare la realtà. Da questo nucleo germinativo sono emersi anche nove ex voto, ispirati alla tradizione napoletana e alla mitologia antica. Figure ibride, umane e animali, che raccontano il mutamento come linguaggio simbolico e gesto politico capace di attraversare i limiti del presente.

*All that Fa*ll è invece il titolo dato alla prima mostra istituzionale in Italia dell'artista statunitense Martin Kersels (1960, USA). Per l'occasione, Kersels ha realizzato una nuova serie di sculture e installazioni concepite

appositamente per i saloni al primo piano di Palazzo Caracciolo di Avellino, trasformando gli spazi in un ambiente performativo, ironico e immersivo.

La mostra è stata allestita come un carosello animato di personaggi, oggetti e macchine in movimento che sfilano davanti allo spettatore: opere che piombano in scena o restano sospese in un'attesa inquieta, occupando ogni dimensione dello spazio – verticale, orizzontale, sonora e visiva – in un giardino di delizie terrene vibrante, affollato e rumoroso.

Il titolo della mostra riprende l'omonimo radiodramma composto da Samuel Beckett per la BBC nel 1956 e ispirato al Salmo 145:14-15: "Il Signore sostiene tutti quelli che cadono e rialza tutti quelli che sono curvi". Questa stessa atmosfera ha introdotto lo spettatore alle sculture di Kersels: macchine tinte di humour, attivabili dall'artista o da performer, mosse da motori, contrappesi, rotazioni e chiasmi meccanici che sfidano continuamente il limite tra equilibrio e crollo. Alcune opere poggiano su ruote, altre oscillano sospese, altre ancora compiono movimenti circolari in loop, componendo un universo Do-It-Yourself di oggetti, rumori, materiali e iconografie che evocano un immaginario tra il grottesco, il comico e il perturbante.

Il progetto ha affrontato la dimensione della caduta come condizione esistenziale, politica e produttiva. Considerata la più enigmatica tra le forze fisiche, la gravità diventa metafora delle nostre instabilità: come un Icaro contemporaneo, l'essere umano oscilla tra tentativi di ascesa e inevitabili precipizi.

Le attività messe in campo hanno riguardato la relazione con gli artisti e i loro curatori, la produzione e il successivo allestimento delle opere, l'animazione delle mostre, le azioni di valorizzazione e disseminazione dei risultati, le attività di networking coi principali stakeholder tra cui naturalmente la Fondazione Donnaregina.

Progetto MUSEDU – Erasmus Plus

Centrale nell'esercizio appena concluso è stato il progetto MUSEDU, primo banco di prova della Fondazione su un Bando europeo.

Il progetto si rivolge a una vasta gamma di attori, che possono essere suddivisi in destinatari diretti e utenti finali.

I destinatari diretti comprendono sia i laureati provenienti da discipline quali storia dell'arte, museologia, comunicazione, tecnologie dell'informazione, ecc. che lauree più specifiche nel campo tecnologico, come Informatica e Scienze dell'informazione. Ai primi, il progetto offre l'opportunità di acquisire competenze specialistiche per diventare esperti in comunicazione museale consentendo di accedere a varie professioni, nel dettaglio:

1. - Conservatore
2. - Responsabile della gestione e cura delle collezioni
3. - Assistente addetto alle collezioni
4. - Responsabile dei servizi educativi
5. - Educatore e Mediatore museale
6. - Responsabile dei servizi di documentazione
7. - Responsabile della rete informatica
8. - Progettista degli allestimenti degli spazi museali e delle mostre temporanee.

Ai secondi, offre la possibilità di estendere le proprie competenze, al fine di sviluppare soluzioni innovative in ambito culturale. Infatti, tra i destinatari di interventi di aggiornamento offerti dal progetto MUSEDU+, rientrano anche responsabili della comunicazione e web/social media manager.

Un altro target include personale già impiegato nei musei che desidera aggiornare le proprie competenze per rimanere al passo con le nuove tendenze della comunicazione museale e dell'uso delle tecnologie avanzate. Questo gruppo è costituito da professionisti che possono utilizzare le metodologie apprese per migliorare la loro pratica professionale e adattarsi alle evoluzioni di settore.

Infine, il target indiretto è rappresentato dagli utenti finali, come pubblici dei musei, studenti, ricercatori e cittadini. Il progetto sviluppa soluzioni innovative per favorire una fruizione dei musei con approcci comunicativi e didattici avanzati.

Lo scopo del progetto è creare un Network europeo in grado di erogare corsi avanzati sulle figure chiave nel panorama culturale in continua evoluzione: manager e operatori della didattica in grado di utilizzare le nuove tecnologie a beneficio della collettività.

Il progetto ha durata biennale e coinvolge diversi Partner:

- Distretto Ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali (Italia);
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA TORVERGATA (Italia);
- FUNDACIÓN COLECCIÓN THYSSENBORNEMISZA F.S.P. (Spagna);
- OTTO-FRIEDRICHUNIVERSITAET BAMBERG (Germania);
- MUSEU NACIONAL D'ART DE CATALUNYA (Spagna);
- MUZEUM NARODOWE W KRAKOWIE (Polonia).

Nell’annualità 2025 si è proceduto alla formalizzazione delle procedure, all’avvio del progetto, al suo coordinamento e alla creazione della piattaforma sulla quale andranno erogati i contenuti formativi.

Quale parte del proprio effort per affermarsi nel panorama nazionale e internazionale, la Fondazione ha applicato a diverse misure agevolative i cui esiti saranno resi noti nel prossimo esercizio.

Ha inoltre attivato una prima linea “eventi” volta a valorizzare la splendida cornice del palazzo Caracciolo di Avellino per attività, incontri, convegni, happening.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 26.073.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da dalla conclusione di alcuni progetti finanziati negli esercizi precedenti e con l’avvio dei nuovi progetti relativi a convenzioni stipulate nel 2025, come di seguito illustrato.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Fondazione Donna Regina.

L’Ente è iscritto al Comitato Fondazioni Arte Contemporanea.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, l’Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l’ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, in relazione alle esposizioni ed agli eventi culturali organizzati, si precisa che essi prevedono la partecipazione attiva del Fondatore, del R.U.P. di Progetto e dei diversi professionisti e collaboratori occasionali ingaggiati per le diverse iniziative.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: attività di pubbliche relazioni volte al reperimento di sponsorizzazioni private riguardante eventi e progetti istituzionali

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Commento

L’attività a scopo di lucro ha prodotto ricavi imponibili nel corso dell’esercizio per € 93.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio.
Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.
Napoli 29/04/2026
InserisciFirme